



Cugnasco-Gerra

L'informatore comunale

Care e cari concittadini,

quanto siamo Rock!

In questa edizione, la numero 5, abbiamo spaziato dal Rock ai gruppi corali, dal progetto Ticino 2020 al Piano Regolatore del nostro Comune e molto altro.

Abbiamo di nuovo toccato il tema legato all'emergenza acqua che ci ha, purtroppo, colpiti lo scorso anno dal 10 al 16 settembre; questa volta per dare delle risposte concrete ai quesiti di tutti noi, come ad esempio cosa succede se ho bevuto comunque l'acqua oppure se mi sono esposto corporalmente ad essa con docce regolari, in particolare nei primi giorni dalla decisione di dichiarare l'acqua non potabile. Da questa edizione offriremo un nuovo spazio che dedichiamo a voi cittadini per notizie curiose, fotografie recenti o del passato, segnalazioni su concittadini vincitori di premi a livello cantonale, nazionale o internazionale nello sport, nella professione o in altri ambiti. Siamo curiosi di poter ricevere i vostri contributi. Nelle scorse settimane nella nostra microregione sono scoppiati diversi incendi che ci hanno preoccupato molto. Lodevole l'impegno sul campo dei servizi preposti che desidero ringraziare di cuore. La siccità degli ultimi mesi ha reso molto facile la propagazione di incendi, per cui prestiamo molta attenzione e rispettiamo il divieto di accendere fuochi all'aperto quando è in vigore. Anche una semplice disattenzione può essere fatale. I boschi che sovrastano il piano hanno un ruolo molto importante di protezione naturale da frane e cadute sassi, un patrimonio immenso da preservare con cura e rispetto.

Di cuore vi auguro buona lettura!

Gianni Nicoli
Sindaco di Cugnasco-Gerra

NOVITÀ

usa la nuova app e
iscriviti alla newsletter
www.cugnasco-gerra.ch



CANTONE-COMUNE Ticino 2020, la riforma delle riforme

In un certo senso è la riforma delle riforme. Perlomeno sul piano istituzionale. Stiamo esagerando? No, perché il giustamente ambizioso progetto Ticino 2020 - progetto concepito dal Dipartimento istituzioni e condiviso dal governo - mira a riordinare flussi finanziari e competenze fra i due livelli istituzionali, vale a dire Cantone e Comuni, avendo come punto di riferimento il cittadino, destinatario finale dei servizi erogati dall'ente pubblico. Se ne parla da parecchi anni, adesso si sta cercando di concretizzare quelli che sino a poco tempo fa erano degli auspici. Si tratta di una riforma voluta dai Comuni e necessaria "affinché lo Stato sia performante e trasparente, avvicinando cittadino e autorità", si evidenzia sul numero di gennaio di Argomenti, la rivista dell'Amministrazione cantonale consultabile online all'indirizzo www.ti.ch/argomenti. Ticino 2020 "è uno dei cantieri più importanti degli ultimi e dei prossimi anni, sostenuto dal Consiglio di Stato e dal Gran Consiglio e condotto da rappresentanti comunali e cantonali. Insieme". Del resto, ribadisce Riccardo Calastri, presidente dell'Act, l'Associazione dei comuni ticinesi, "la situazione attuale non è soddisfacente". Oggi gli enti locali, ricorda l'ex sindaco di Sementina, "pagano per settori su cui non hanno alcun potere decisionale". Ebbene, l'obiettivo ultimo della riforma "è di offrire alla popolazione un servizio migliore, con meno burocrazia di ora e a costi ragionevoli, magari addirittura inferiori a quelli odierni". Non conta se sia il Cantone o il Comune a fornire la prestazione. Quel che agli occhi del cittadino conta "è la qualità del servizio", sottolineava Calastri nel giugno scorso, quando in occasione della seduta della Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni il cantiere Ticino 2020 ha di fatto aperto i battenti: sono stati infatti stabiliti i dossier da approfondire e costituiti i relativi gruppi di lavoro. Scuola, famiglie, anziani, previdenza sociale, assistenza, perequazione, mobilità: questi i temi sotto la

lente dei gruppi misti, nel quale sono rappresentati Cantone ed enti locali. Secondo quanto comunicato dal Consiglio di Stato, l'organizzazione di progetto è stata affidata a un Comitato strategico di quattro membri e a un Comitato guida, con competenze tecniche, composto di dieci membri. Del primo fanno parte il capo del Dipartimento istituzioni Norman Gobbi (presidente), il suo collega di governo Paolo Beltraminelli, lo stesso Calastri e il sindaco di Mendrisio Carlo Croci. La direzione di progetto è stata attribuita al responsabile della Sezione enti locali Elio Genazzi, in rappresentanza del Cantone, e a Michele Passardi per i Comuni. Le proposte che usciranno dai diversi gruppi di studio dovrebbero essere tradotte in modifiche legislative che si spera di sottoporre il prossimo anno al Gran Consiglio. Stando sempre al governo, la riforma dovrebbe concretizzarsi "a partire dal 2019". Sarà la volta buona per l'agognata riorganizzazione dei rapporti fra i due livelli istituzionali? "Lo spero - risponde Gobbi-. Lo scopo della riforma è soprattutto di garantire al cittadino un servizio di qualità, a un costo inferiore a quello odierno. È una riforma che tiene conto anche del fatto che i Comuni sono realtà sempre più strutturate. Sono attori economici, sociali e culturali". Attualmente, rileva ancora il consigliere di Stato, "ci sono ambiti dove Cantone e Comuni si "sovrappongono" e questo non va bene ai fini di un uso sensato delle risorse disponibili". Riprende Calastri: "I Comuni vogliono pagare il giusto, il che presuppone una ripartizione chiara delle competenze. Mi auguro che alla luce degli approfondimenti dei gruppi di lavoro si metta finalmente in pratica il principio "chi comanda paga". Un principio fondamentale nei rapporti fra i due livelli istituzionali". Ticino 2020: la posta in gioco è davvero alta. Il cantiere è partito. E non è proprio un dettaglio dopo anni di (vane) discussioni sul riordino dei flussi finanziari e dei compiti fra Cantone e Comuni. A. Manna



0] Copertina: Macaone fotografato in un giardino di Cugnasco; vive 2 settimane

1] Marco Calzascia

2] Mauro Damiani



Il nuovo piano regolatore del comune di Cugnasco-Gerra

Il Piano regolatore (PR) è lo strumento con il quale ogni Comune fissa gli obiettivi e le strategie finalizzate allo sviluppo (o anche alla conservazione) del proprio territorio. È inoltre una sorta d'indispensabile manuale per i progettisti che intendono insediare/ammodernare manufatti d'ogni genere, così come d'altro canto, per noi come Comune, serve per controllare la correttezza e la bontà di quanto viene proposto. In particolare il Comune di Cugnasco-Gerra, dopo la fusione del 2008, dispone ancora oggi di due PR distinti che presentano norme di attuazione (NAPR) per certi versi discordanti tra loro; una situazione che evidentemente va corretta. Ricordiamo infatti, che i due documenti esistenti (quello di Cugnasco datato 1985 e quello di Gerra 1988), secondo la Legge sulle aggregazioni, devono venir unificati anche se per il momento, rimangono ancora validi malgrado siano ormai vetusti. Nel frattempo è anche entrata in vigore la nuova Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) che prevede tutta una serie di caratteristiche che devono essere concretizzate nei nuovi PR. Sebbene sia anche possibile elaborare PR di ordine intercomunali (in sostanza un unico PR applicabile per più comuni), il nostro Comune ha optato per una revisione/unificazione dei due PR già esistenti in un unico, molto più vicino alla popolazione, con meno vincoli e che possa valorizzare il più possibile il nostro territorio. Con questo progetto, l'Esecutivo e il Legislativo si sono finora mossi compatti verso l'obiettivo condiviso di poter rendere il nostro Comune ancor più a misura d'uomo, per migliorare ulteriormente la qualità di vita di tutta la cittadinanza.

Nel nuovo PR saranno presumibilmente proposte anche norme che regolino l'eventuale insediamento delle antenne per la telefonia mobile, una chiara concezione stradale comunale (piano del traffico), la preservazione dei nuclei storici e quando possibile anche di quelli montani, un regolamento edilizio unificato sia per il comparto di Gerra Piano sia per quello di Cugnasco che garantisca un'equità di trattamento per tutti, un'informatizzazione di tutto il PR in quanto la Confederazione ha ritenuto opportuno regolare il processo tramite una specifica legge sulla geo informazione già nel 2008. Quando abbiamo iniziato questo progetto di aggiornamento/unificazione abbiamo subito dovuto confrontarci con la direttiva relativa alla sostenibilità finanziaria dei PR e il programma di realizzazione (i primi passi li abbiamo mossi già nel passato quadriennio e il Municipio intende raggiungere l'obiettivo finale in questa Legislatura) e bisogna ammettere che questo è un progetto molto impegnativo per il nostro Comune, ma siamo convinti di poter proporre alla popolazione un risultato orientato al futuro, per lasciare un territorio di qualità alle prossime generazioni. Naturalmente non facciamo tutto da soli, siamo stati affiancati da un pianificatore e nelle fasi successive coinvolgeremo attivamente anche la popolazione per il tramite di serate pubbliche grazie alle quali desideriamo raccogliere eventuali richieste puntuali da integrare nel progetto, leggi e direttive permettendo. Al momento attuale, dopo oltre un anno e mezzo di "gestazione", il Cantone ci ha rinviato il Piano d'Indirizzo Territoriale (PIT) che gli avevamo sottoposto per un esame preliminare. In questo documento il Municipio ha inserito i concetti di base che andranno dettagliati in seguito, quando e se necessario anche grazie a piani particolareggiati (trattasi di piani regolatori limitati a porzioni di territorio specifiche), ma tutto ciò dopo aver raccolto anche gli input di tutti i cittadini. Tutto l'insieme delle leggi e dei regolamenti, come pure delle direttive cantonali sono un po' al centro delle attività in quanto il rispetto delle stesse è determinante per l'approvazione e la ratifica del nostro progetto da parte del Cantone che rappresenta l'Autorità di ordine superiore, in particolare il Dipartimento del territorio con tutti i suoi servizi.

Mauro Damiani – Marco Calzascia, Municipali



CUGNASCO-GERRA VIVE

Coro delle Rocce

È un gruppo canoro maschile che trova il proprio nome nella morfologia che caratterizza il territorio e in cui riconosce la propria identità. Nelle rocce, risorsa naturale da sempre, vi sono infatti i segni indelebili della storia e della cultura del Ticino. Il motto del coro è: "Cuori nel sole con la voglia di cantare". Diretto dalla ma. Maris Martinetti, il Coro delle Rocce nasce nel 2012 ed ha come obiettivo quello di eseguire con la massima cura varie proposte canore interpretando brani d'autore di canto popolare. Attualmente il suo organico è di 13 coristi. Dal 2014 il sodalizio canoro è visibile in rete, www.corodellerocce.ch, dove vengono presentati tutti gli eventi in calendario sia futuri che passati. L'ascolto di numerosi brani canori permette di cogliere lo spirito del coro che si scopre anche in immagini e commenti diversi legati alle proprie attività. La società canora ha trovato la propria sede delle prove settimanali nel Comune di Cugnasco-Gerra e più precisamente in un'aula del palazzo della scuola dell'infanzia di Gerra Piano. Una centralità logistica favorevole per cantori che provengono da tutto il Ticino. Nella vicina chiesa del Sacro Cuore il coro si è esibito per il suo concerto di debutto il 7 giugno del 2013. All'inizio di ogni nuovo anno il coro, con il "Concerto dell'Epifania", si presenta alla popolazione di Cugnasco-Gerra invitando, quando possibile, un altro gruppo canoro ticinese o estero. Le prove si svolgono ogni mercoledì dalle ore 20.30 alle ore 22.30 da settembre a giugno. Dopo la prova i coristi hanno la consuetudine ritrovarsi presso il vicino bar Barera per un buon bicchiere in allegria. La pausa estiva è, quando possibile, l'occasione per delle escursioni, organizzate sulle nostre montagne, che ispirano i canti in repertorio. In quattro anni di attività il Coro delle Rocce ha svolto più di 45 concerti in tutto il Canton Ticino e anche all'estero. Nel 2015 partecipa alla Festa nazionale svizzera dei cori a Meiringen. Il Coro delle Rocce, 13 cantori riuniti nell'entusiasmo di nuove e passate esperienze canore che, diretti con delicata sensibilità artistica dalla ma. Maris, trovano il giusto equilibrio vocale nelle interpretazioni canore di testi in italiano o in dialetto, privilegiando autori ticinesi che hanno saputo o sanno arricchire la nostra cultura.

Rolando Dadò: presidente Coro delle Rocce



Gruppo Vocale Cantadonna

Nato dal piacere di cantare di un esiguo gruppo di donne il Gruppo Vocale Cantadonna raggiunge quest'anno la maggiore età. Formato da venti coriste è guidato dal maestro Mauro Guarneri. Le prove del coro si tengono il giovedì sera dalle 20.30 alle 22.30 nella sala sopra l'asilo di Gerra Piano. Le serate terminano con un bicchierino ed un dolcetto davanti al quale colloquiare allegramente. In media il gruppo si esibisce annualmente in 5-6 concerti in compagnia di altri cori oppure da solo. Nel corso degli anni ha cantato in compagnia sia della Corale Verzaschese che del Coro delle Rocce, le due formazioni del nostro paese. Nel 2013 ha partecipato al concorso svizzero per cori ad Aarau ottenendo il secondo premio nella sua categoria. Nel 2015 ha preso parte alla festa Svizzera di canto corale a Meiringen. Il repertorio spazia da canti del periodo barocco a brani di musica leggera appositamente arrangiati per coro femminile dal maestro Guarneri. Verso la fine dell'anno scolastico il gruppo organizza una prova a "porte aperte" nella chiesa della Gesora a Cugnasco. Sabato 18 marzo è stata organizza-

ta per la seconda volta una festa al mercato Coperto di Gordola. Grazie all'aiuto di ogni corista si è festeggiato l'arrivo della primavera con un eccezionale buffet al quale hanno preso parte 120 sostenitori. Il ricavato della serata permette al coro di mantenere invariata la tassa annuale pur avvalendosi della collaborazione con un insegnante professionista. Oltre alle prove settimanali ogni anno vengono organizzati dei ritiri. Durante queste giornate di studio vengono approfondite le conoscenze vocali e ci si concentra su nuovi brani. Il tutto condito dal buon umore. Cantare in coro non è solo cantare, bensì far parte di un gruppo, condividere una passione ed avere degli obiettivi comuni. Si accantonano per un paio di ore pensieri e preoccupazioni per concentrarsi sulla musica. Per cantare in coro è importante dapprima conoscere bene la propria parte; saper ascoltare e trovare la giusta armonia. Provare e riprovare fino ad ottenere un'amalgama tra le diverse voci. Il Gruppo Vocale Cantadonna è sempre aperto e ben disponibile ad accettare nuove voci!

Andrea Molteni



SCOPRIAMO IL TERRITORIO



- 1 Trouble 1984 con Steve Lee
- 2 Slow up: le strade si animano di biciclette
- 3 "Campionati Internazionali di Nail Design, Manuela Cerutti, Studio Nails by Manu, ha vinto due medaglie d'oro e una di bronzo"
- 4 Incendio sopra Ditto di fine aprile
- 5 Elicotteri in azione nello spogimento
- 6 I pompieri sorvegliano il rogo





1 | Apertura del concerto dei Marillion - Locarno 1987

VOCI DAL TERRITORIO Neil Otupacca – La musica nel sangue

Occhiali da sole, capelli lunghi e una grande passione per il rock! Abbiamo incontrato Neil Otupacca, famoso e talentuoso tastierista residente nel nostro Comune, docente di informatica al CPT di Trevano e alla SSIG di Bellinzona (e chi se lo immaginava?). Nato in Sicilia, a Siracusa, e giunto in Ticino a 4 anni, ci dice che in casa “nessuno suonava”. La sua passione per la musica ha origini lontane: a 10 anni osservava gli organetti Bontempi nelle vetrine. A 12 la prima piccola band e nel frattempo gli studi per diventare tecnico elettronico a Trevano. Finisce a suonare le tastiere “un po’ per caso”, come dice lui. “Nella band mancava il tastierista. Avrei preferito suonare il basso o la batteria, ma con il senno di poi è stato meglio così”. Da giovanissimo passava volentieri le sue giornate in un negozio “nel quale in vendita c’era forse l’ultimo organo Hammond ancora nuovo”. Ci spiega che la loro produzione termina nel 1975, “è la Rolls-Royce degli Hammond”. Chi suona sa che cos’è, e nel 1981 finalmente riuscì a comprarmene uno”. Percepimmo la passione nelle sue parole! Ancora giovanissimo faceva “qualche soldino” con la musica da ballo, e suonava nei locali della regione. Nel 1978 nasce la band Trouble che poi diventa For Sale. “Nel 1984 nel gruppo entra un signore che si chiamava Steve Lee, come batterista. Poi negli anni si è lasciato convincere a cantare, era una persona molto timida”. Il suo amore per la musica diventa sempre più concreto: nel 1986 esce il primo maxi-single, con Steve Lee come batterista, e nel 1987 il primo disco. Vivere di musica? “Per un periodo l’ho voluto fare. Poi ho cambiato idea.” Con i For Sale girano numerosi palchi e concerti, aprendo anche un concerto dei Marillion a Locarno. Ed è proprio durante quel periodo che conosce Leo Leoni, che mise in piedi una band chiedendo a Steve Lee di diventarne il cantante... una band che tempo dopo avrebbe preso il nome di Gotthard. Tempo dopo i For Sale si sciolgono e anche Neil inizia la sua collaborazione come tastierista con la famosa band di Leo Leoni. Partecipa alla registrazione del primo disco dal titolo Gotthard e al tour per il terzo album G, che li porta in giro per un tour che raggiunge le 100 date, fra le quali anche il lontano Giappone. Terminata la sua esperienza con i Gotthard, continua a suonare e a collaborare con numerosi musicisti di fama internazionale, fra i quali citiamo Ian Paice (si proprio lui, il batte-

rista dei Deep Purple). Finora ha composto circa 100 pezzi e oggi sta lavorando a un disco tutto suo, in collaborazione con musicisti dai quattro angoli del globo. “Reputo questo album anche l’occasione di fare quello che non sono riuscito a fare fino ad ora”. Neil Otupacca convive con una parte di se più razionale - legata anche al suo lavoro di informatico - e una più creativa, legata al “caos”. Sul processo creativo, ci dice: “quando compongo non ho schemi, a volte ho in mente delle cose ma devo aspettare il momento giusto. Dieci minuti per un’idea, ma poi ci vogliono ore e giorni per tradurla in qualcosa di concreto”. La perfezione per lui? “Quello che immagino deve uscire esattamente come l’ho immaginato”. Le cose troppo perfette non gli piacciono, preferisce “lasciare una sbavatura, se però trasmette qualcosa”. Parliamo di ispirazione, di creatività e del “tormento” dell’artista. Ci dice che “dal tormento di solito escono le ballad”, ma per lui la musica è in generale l’espressione di qualcosa di positivo, di energia. L’energia del rock. Del fatto che sia un creativo ce ne rendiamo conto quando ci dice di essere un nottambulo; “L’ideale per me sarebbe andare a dormire non oltre alle quattro”. Come accennato, Neil è un docente e gli domandiamo infine se i suoi studenti conoscono la sua vita da musicista: “Non ho esattamente il look dell’informatico, alcuni vengono a vedermi quando suono”. Per finire gli chiediamo di darci il titolo di una canzone, una qualsiasi. Ci stupisce. “Aria sulla quarta corda, di J. S. Bach”.

Sara Guerra

L'INTERVISTA Dino Cauzza - L'acqua se non c'è!



Ci intratteniamo con il Municipale Dino Cauzza, Capo dicastero dell’Azienda acqua potabile, un bene, l’oro blu, che ci ha parecchio fatto riflettere durante l’allarme idrico dello scorso settembre 2016, giorni dove davvero ci siamo resi conto del significato di “essere senza acqua potabile”. Cosa è successo esattamente, perché è stata decretata la non potabilità dell’acqua?

Sabato mattina alle ore 08:50 attraverso il numero di picchetto (pubblicato sul sito del Comune) abbiamo ricevuto una prima segnalazione che l’acqua “puzza di benzina”. Le ore seguenti sono state dedicate a capire se il fenomeno era circoscritto ad una casa, o un quartiere o all’intero paese. L’operaio comunale di picchetto ha seguito il tracciato delle tubazioni e ha effettuato delle prove olfattive e di gusto nelle camere di ispezione sempre più in alto. Circoscritto il problema presso la Camera di raccolta 6 a Ditto, alle ore 12:40 è stata decretata la non potabilità dell’acqua dopo aver informato i Comuni di Lavertezzo e Locarno, Comuni utenti dell’acqua della Val Pesta. Nel pomeriggio si è potuto escludere il contatto diretto tra l’acqua e gli idrocarburi, e l’evidenza che ci sia stato un contatto tra i vapori e l’acqua nella camera di ripartizione si confermava per il forte odore di benzina all’interno della camera di raccolta e la presenza, sul posto, - che in quel periodo era un cantiere - di taniche di benzina e di un generatore di corrente alimentato a benzina.

C’è chi dice che a livello di comunicazione ai cittadini ci siano state delle mancanze, cosa ne pensa? Avete davvero fatto tutto il possibile?

Le procedure codificate del Cantone per la gestione degli acquedotti prevedono la comunicazione della non potabilità attraverso i media pubblici (radio, televisione) e oggi anche internet. In casi gravi di non potabilità è prevista l’interruzione dell’erogazione. Con il Laboratorio Cantonale quest’ultima possibilità è stata esclusa. In casi di inquinamento batteriologico abbiamo proceduto con un volantinaggio nelle 24 ore successive ai risultati delle analisi. Nel caso attuale il fatto che sia capitato di sabato e che le poche persone a disposizione erano impegnate a diagnosticare il problema nel tentativo di arginarlo, ci ha costretti ad effettuare un’analisi dei rischi. In medicina si dice che l’intossicazione da idrocarburi per via orale è poco pericolosa in quanto il gusto sgradevole supera di gran lunga la sua pericolosità. In altre parole l’acqua aveva un pronunciato odore e gusto sgradevole evidente a chiunque. Il fenomeno tra l’altro era presente a macchia di leopardo, cioè la concentrazione di benzina nell’acqua non era uniforme nei diversi punti della rete di distribuzione dei tre Comuni. Dunque nel pomeriggio di sabato abbiamo deciso di limitarci ai media e di attendere i risultati delle analisi per procedere a indicazioni precise con un volantino alla popolazione sul comportamento da adottare. Le analisi sono arrivate circa alle 22:00 di sabato, e domenica mattina alle 08:30 abbiamo passato la conduzione delle operazioni al Comando della Protezione Civile. Devo dire che il mondo dei social media era in fermento già nei primi minuti dopo l’annuncio ai media. Credo che fossero poche le persone che in serata fossero ancora ignare della questione grazie proprio anche al passaparola. Non credo che un volantinaggio già durante il sabato, che inevitabilmente sarebbe terminato a notte inoltrata, avrebbe permesso di modificare in modo sostanziale il numero di persone raggiunte dall’informazione. L’evento ha comunque dimostrato quanto sia difficile raggiungere chiunque malgrado viviamo nell’era dell’informazione. Un aneddoto per far capire la difficoltà: dopo il volantinaggio di domenica pomeriggio, verso le 19:00 mi si presenta in cancelleria una coppia di concittadini confe-

derati che mi chiedevano di tradurre lo scritto. Tra l’altro il volantinaggio di domenica pomeriggio è durato circa 2 ore ed è stato possibile solo grazie all’intervento di 14 cittadini volontari (chiamati attraverso whatsapp) e un gruppo di 5 militi della protezione civile. Il Municipio pochi mesi prima aveva deciso di implementare un nuovo sito internet del comune con la possibilità offerta ai cittadini di abbonarsi a messaggi sulle novità, uno strumento sicuramente prezioso in una situazione simile.

Quali sono le misure concrete che il Municipio intende portare avanti per rendere più sicure le infrastrutture che servono per la fornitura di acqua potabile?

L’evento vissuto modificherà sicuramente la prassi a livello comunale di gestione dei cantieri nei pressi di manufatti della rete idrica. Il paese di Cugnasco-Gerra dipende fortemente da una sola sorgente dunque il Municipio intende nei prossimi mesi concretizzare due azioni ben precise: la prima di proteggere la sorgente principale da danni a seguito di franamenti; la seconda di connettersi con l’acquedotto di Gudo con captazione in falda. Quest’ultima misura permetterà di superare anche eventuali periodi di siccità. Dal punto di vista batteriologico negli anni scorsi ci siamo dotati di una linea difensiva posta nei bacini sopra l’abitato che disinfettano l’acqua con raggi ultravioletti.

Molti cittadini si chiedono cosa succede loro qualora abbiano regolarmente bevuto l’acqua inquinata e si siano fatti la doccia una volta al giorno, in particolare nei primi giorni dove l’acqua aveva un odore forte di benzina?

Per rispondere a questa domanda ci siamo rivolti al Dr. med. Hugo Kupferschmidt, direttore di Tox Info Suisse (istituto specializzato in casi di intossicazione, www.toxinfo.ch), che tramite una perizia scientifica ha potuto dimostrare che, nell’ipotesi di aver bevuto nelle prime 48 ore (dunque tutto il sabato e la domenica) 5 litri di acqua e aver fatto una doccia con l’acqua più inquinata analizzata nella rete idrica, il grado di tossicità è paragonabile ad una normale attività quotidiana con della benzina (per esempio fare il pieno di carburante al proprio veicolo). È chiaro che i limiti per la potabilità erano invece di gran lunga superati, ma ricordiamoci che questi limiti sono fissati sull’ipotesi di un consumo continuo e regolare. L’esempio più subdolo in questi casi è l’inquinamento da metalli pesanti che non è percepibile al gusto. La nostra fortuna è stato proprio l’odore e il gusto sgradevole caratteristica tipica dell’idrocarburo.

...continua a pagina 10

... da pagina 9

Come ha vissuto lei in qualità di Capo dicastero con tutto il Municipio e l'amministrazione comunale questo evento straordinario?

L'evento è stato straordinario in molti sensi. Sicuramente straordinario nel senso di unico e raro, che ha messo a dura prova la capacità decisionale del Municipio. Dopo la comprensibile situazione di disorientamento iniziale, dunque fino al momento che si prende consapevolezza del problema, il Municipio ha deciso immediatamente per un coinvolgimento della Protezione Civile, e oso affermare che sia stata la decisione più importante e corretta in quella situazione. È stato straordinario il fatto che il Municipio si è dimostrato ancora una volta molto unito e focalizzato sul problema da risolvere, dunque senza le facili polemiche partitiche e senza sfoggiare esibizionismo politico. Ma l'evento è stato soprattutto straordinario in quanto dopo le prime ore la popolazione ha dimostrato un grande senso di solidarietà. Il ritrovarsi in piazza per ritirare la propria porzione di acqua ha fatto rivivere emozioni di altri tempi. Straordinaria anche la valorizzazione dell'acqua potabile, che come in altri casi, viene percepito solo nel momento di mancanza. È stato un grande esercizio di comunità. Tutti hanno contribuito a rendere questa settimana dell'acqua speciale e indimenticabile. Grazie a tutti voi. L'acqua è vita.

PROGETTO SCUOLE Concerto Natale Jazz

Venerdì 16 dicembre 2017 gli allievi delle IV e V elementari dell'istituto scolastico di Cugnasco-Gerre hanno potuto vivere un'esperienza musicale che difficilmente dimenticheranno. Le docenti hanno collaborato con il maestro di educazione musicale Giuseppe Varini in un Progetto nel quale gli allievi hanno potuto suonare con dei veri professionisti del Jazz. Una formazione musicale denominata "Brass Joy" dove Danilo Moccia al trombone e responsabile del Gruppo coadiuvato da Lalo Conversano (tromba), Roberto Olzer (piano), Valerio Della Fonte (contrabbasso), Nicola Stranieri (batteria) e Alfredo Ferrario (ospite del gruppo considerato uno dei migliori clarinettisti Jazz d'Italia) hanno suonato nella prima parte proponendo brani musicali tratti da genere dixieland, nella seconda parte del Concerto gli allievi di IV e Va hanno suonato e cantato con i "Brass Joy" diretti dal mo. Giuseppe Varini. "Ciliegina sulla torta" nel corso del Concerto Jazz tutti gli allievi delle classi Ia, IIa e IIIa sono stati coinvolti con due canti. Un programma dinamico che iniziava con Jimba (melodia russa) per poi proporre "la Puresa" (canto popolare), "La sulla montagna" (un gospel), Sognando i tropici (una melodia caraibica), "Lo squalo bianco", "Il nostro Gruppo Rock", "Nocciorock", "Rag time", "Il trenino" (brano Rap), Banana Blues e Jingle bells. Finale a sorpresa con il famoso canto Astro del ciel cantato da tutti i presenti con un gioco di luci che ha reso magica la bella palestra delle scuole comunali dove ha avuto luogo l'evento.

Successo di pubblico con 400 presenze fra autorità, presente il Sindaco Gianni Nicoli, genitori e gli anziani del nostro paese a cui era dedicato il tutto. Il Concerto si è concluso con una simpatica e familiare panettonata.

Marika Imberti

RELAX a cura di Sara Guerra



Sudoku

	8		1	5				
9			6					
	3		9	2			5	
		8				4	3	7
		3				9		
5	9	4				1		
	7			8	3		6	
					1			8
			2	6		9		

Dissetare l'estate

Per l'estate alle porte una bevanda semplice e dissetante: il tè freddo fai da te!

Preparare una base di circa ½ litro di acqua bollente con una tisana a scelta: ad esempio il tiglio o la rosa canina. Versare il tutto in una brocca capiente, aggiungere il succo di un limone e qualche fetta di limone, arancia e zenzero, e per il tocco finale un rametto di menta. Riempire il resto della brocca con dell'acqua e lasciare raffreddare: l'aggiunta di zucchero è facoltativa. Se preparata la sera prima, è ottima da portare con sé...e con gli ingredienti, non resta che sbizzarrirsi. Salute!

CONCORSO - L'indovinello



Quale luogo è raffigurato nella fotografia?

Scriveteci la vostra risposta per e-mail all'indirizzo informatore@cugnasco-gerra.ch oppure depositatela per iscritto presso la Cancelleria comunale. Fra le risposte corrette, verranno estratti a sorte i seguenti premi: 4X Buoni Manor da 50.- 2X bottiglie di Merlot

Per suggerimenti, ricette, disegni, foto o curiosità sul nostro Comune da pubblicare nella pagina Relax scrivere a informatore@cugnasco-gerra.ch



1] Il Municipio premia i vincitori del nostro concorso che sono: Myriam Bravo, Monique Staubli, Sasha Bravo, Danilo Calzascia, Valentino Calzascia, Marina Croce

Per ridere un po'

Cosa dice un pomodoro innocente?
Non è polpa mia.

L'AGENDA

14.05.2017 Concerto, Sound of Glory	17:00 Chiesa Cugnasco	maggio
21.05.17 Votazioni federali e cantonali	Seggi elettorali	
27-28.05.17 Cantine aperte Ticino 2017	Cantine vinicole	
09.06.17 Festa di fine anno scolastico	Piazza Gerra Piano	giugno
15.06.17 Passaggio dei corridori del Tour de Suisse	Cugnasco-Gerra	
08-09.09.17 Summer Party	Piazza Gerra Piano	settembre
11-15.09.17 Palco alle associazioni	Piazza Gerra Piano	
16.09.17 Giornata dell'energia	Piazza Gerra Piano	
17.09.17 Festa della comunità	Piazza Gerra Piano	
24.09.17 Votazioni federali	Seggi elettorali	
15.10.17 Castagnata Corale Verzaschese	Piazza Cugnasco	ottobre

2017

Informazioni utili

Cancelleria Cugnasco-Gerra	091 850 50 30
Ufficio tecnico comunale	091 850 50 31
Direzione scuole elementari	091 850 53 10
Polizia Città di Locarno	091 756 33 11
Autorità regionale di protezione, Minusio	091 730 13 50
Carte giornaliera (CPS)	091 814 84 11
La Posta	0900 311 311
Polizia Cantonale	117
Pompieri	118
Telefono amico	143
Ambulanza	144
Casi di intossicazione	145
Rega	1414

Urgenze del Comune - Numero di contatto 091 850 53 04

Impressum

Editore: Municipio di Cugnasco-Gerra www.cugnasco-gerra.ch
Redazione: Commissione dell'informazione, informatore@cugnasco-gerra.ch
Pres. G. Nicoli, S. Guerra, A. Manna, D. Polli, segr. A. Molteni
Layout: Beltrami Graphic Design, Cugnasco-Gerra www.beltrami-design.ch
Stampa: Tipografia Monte Carasso, Cugnasco-Gerra

